



CITTA' DI ASTI

## VERBALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 71

In data 11/12/2018

OGGETTO: PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI, AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2019 - APPROVAZIONE

L'anno 2018 addì 11 del mese di Dicembre alle ore 19.00 a seguito di apposita convocazione del Presidente, nella sala delle adunanze si è regolarmente riunito, in via Urgente, seduta pubblica, il Consiglio Comunale del quale sono membri i seguenti Signori:

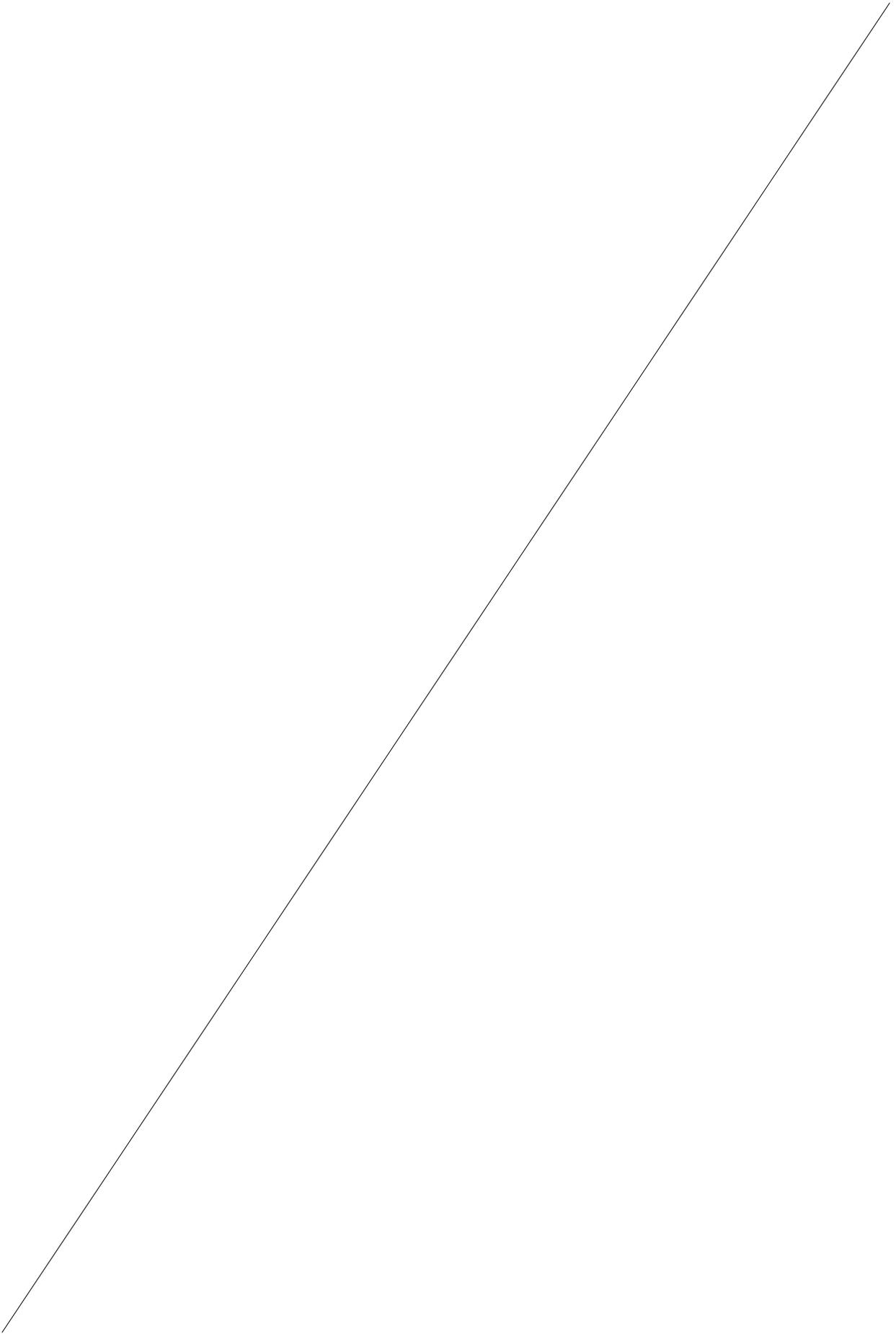
Nome e Cognome	Carica	Nome e Cognome	Carica
1) Maurizio Rasero	Sindaco	18) Elisabetta Lombardi	Consigliere
2) Giovanni Boccia	Presidente_Cons	19) Angela Motta	Consigliere
3) Monica Amasio	Consigliere	20) Giuseppe Passarino	Consigliere
4) Michele Anselmo	Consigliere	21) Angela Quaglia	Consigliere
5) Paolo Bassi	Consigliere	22) Francesca Ragusa	Consigliere
6) Paride Candelaresi	Consigliere	23) Walter Quinto Rizzo	Consigliere
7) Massimo Cerruti	Consigliere	24) Giuseppe Rovera	Consigliere
8) Federico Cirone	Consigliere	25) Silvio Simonazzi	Consigliere
9) Giuseppe Dolce	Consigliere	26) Giorgio Spata	Consigliere
10) Maria Ferlisi	Consigliere	27) Luciano Sutera Sardo	Consigliere
11) Piero Ferrero	Consigliere	28) Giovanni Trombetta	Consigliere
12) Gianbattista Luca Filippone	Consigliere	29) Ivo Valleri	Consigliere
13) Giuseppe Francese	Consigliere	30) Francesca Varca	Consigliere
14) Federico Garrone	Consigliere	31) Martina Veneto	Consigliere
15) Denis Ghiglione	Consigliere	32) Pierfranco Verrua	Consigliere
16) Luigi Giacomini	Consigliere	33) Mario Vespa	Consigliere
17) Davide Giargia	Consigliere		

Presiede la seduta il Sig. Giovanni Boccia - Presidente\_Cons.

Assiste alla seduta il Segretario Generale, Giuseppe Formichella.

All'inizio della trattazione del presente argomento sono assenti i consiglieri: Monica Amasio Paride Candelaresi Giuseppe Dolce Maria Ferlisi Gianbattista Luca Filippone Denis Ghiglione Davide Giargia Angela Motta Giuseppe Rovera Giorgio Spata Luciano Sutera Sardo Martina Veneto .

**Presenti n. 21**



OGGETTO: PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI, AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2019 - APPROVAZIONE

Vista la proposta della Giunta Comunale in data 30/10/2018, il cui testo viene di seguito riportato:

“Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)” e successive modifiche ed integrazioni;

Viste in particolare le disposizioni dei commi 641 e seguenti dell'articolo 1 della predetta legge i quali disciplinano la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore, costituente una delle due componenti riferite ai servizi dell'imposta unica comunale (IUC), istituita dall'articolo 1, comma 639 della sopraindicata legge n. 147 del 2013;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)” che apporta alcune modifiche alla legge n. 147 del 2013 in materia di TARI;

Visto il vigente regolamento comunale per la disciplina della TARI;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile per la determinazione della tariffa della TARI;

Dato atto che il comma 650 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 stabilisce che la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;

Richiamato il successivo comma 651 ai sensi del quale il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR n. 158 del 1999;

Dato atto che, a norma dei successivi commi 654 e 654-bis, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori e che tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale (TIA), nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);

Richiamato il comma 653 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013, secondo cui a partire dal 2018 nella determinazione dei costi di cui al comma 654 il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard; in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi indicati dal citato comma 654;

Preso atto delle linee guida interpretative per l'applicazione della disposizione recata dal comma 653, emanate dal Dipartimento delle Finanze in data 8/2/2018, secondo cui i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti sulla cui base potrà nel tempo intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati; si rimanda al piano finanziario allegato per la relazione inerente i fabbisogni standard;

Rilevato che ai sensi del comma 683 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013, il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

Dato atto che l'articolo 8 del DPR n. 158 del 1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Preso atto delle linee guida emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe;

Tenuto conto dei documenti trasmessi da Asti Servizi Pubblici SpA (ASP SpA), da Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano SpA (GAIA SpA) e da Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano (CBRA) relativi, per quanto di rispettiva competenza, alle voci di costo attinenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, strutturati tenendo conto degli elementi previsti dall'articolo 8 del DPR n. 158 del 1999;

Considerato che nel piano finanziario devono essere inserite tutte le voci di costo indicate dal suddetto DPR, cosicché nessun costo che non sia previsto dal metodo può rientrare nel piano, nessun costo individuato come rilevante dal metodo può esserne escluso e le voci di costo si considerano nella misura prevista dal medesimo decreto;

Preso atto di quanto sopra, oltre ai costi di competenza dei soggetti terzi per lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, occorre considerare, per la determinazione del costo complessivo da inserire nel piano finanziario, altri oneri aggiuntivi imputabili al servizio e soggetti a copertura mediante il tributo TARI;

Ravvisata la necessità di provvedere alla redazione del piano finanziario degli interventi, contemplato nell'articolo 8 del citato DPR n. 158 del 1999, documento utile a raccogliere ed esplicitare tutti i costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, nonché indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe della TARI da applicare alle varie categorie di utenza, in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio;

Visto il piano finanziario per l'anno 2019, allegato come parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione (allegato 1) e quindi il Piano Economico Finanziario (PEF), parte integrante del piano stesso, che costituisce il fondamentale presupposto per la delibera tariffaria;

Rilevato che il piano finanziario per l'anno 2019 ammonta complessivamente a € 18.208.979 di cui € 85.000 da sottrarre dai costi che devono essere coperti con la TARI, essendo costi del servizio a carico di terzi che non possono essere addossati ai contribuenti; in particolare trattasi di € 60.000 relativi al contributo a carico del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, portato in deduzione dai costi comuni diversi (CCD), e € 25.000 derivanti da agevolazioni previste nel regolamento comunale TARI (articolo 25 "Agevolazioni"), la cui copertura è assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

Dato pertanto atto che la base di riferimento per la successiva determinazione delle tariffe della TARI è il PEF che individua e classifica i costi del servizio da ripartire tra le utenze domestiche e non domestiche per un importo complessivo pari a € **18.123.979** di cui costi fissi pari a € 8.980.868 e costi variabili pari a € 9.143.111, allineandosi al 49,55% per la parte fissa ed al 50,45% per la parte variabile;

Preso atto dell'articolo 1 comma 658 della legge n. 147 del 2013 ai sensi del quale nella modulazione della tariffa è assicurata la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, come disciplinata dall'articolo 11 "Articolazione della tariffa" del regolamento comunale TARI, pari a € 509.125;

Considerata la necessità di procedere all'approvazione del suddetto piano finanziario prima dell'approvazione della delibera delle tariffe della TARI, e comunque come specifica il comma 683 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013, entro il termine stabilito da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione;

Rilevato che, ai sensi dell'articolo 9 comma 1 del DPR n. 158 del 1999, il piano finanziario deve essere trasmesso in copia, insieme alla relazione, entro il mese di giugno di ogni anno all'Osservatorio nazionale dei rifiuti;

Visti i pareri espressi, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sotto il profilo della regolarità tecnica dai dirigenti del settore Ragioneria Bilancio e Tributi e del settore Patrimonio Ambiente e Reti;

Visto inoltre il parere espresso, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sotto il profilo della regolarità contabile dal responsabile del settore economico-finanziario ed accertata la copertura finanziaria della spesa come da relativa attestazione;

Con riserva di trasmettere la presente deliberazione al Collegio dei Revisori ai sensi dell'articolo 239 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenuto che il presente atto rientri nelle competenze del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenuto di dover dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile in considerazione dell'urgenza di dover procedere agli adempimenti attuativi;

Su proposta dell'Assessore competente;

La Giunta, a voti favorevoli espressi all'unanimità, formula la seguente proposta:

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il piano finanziario per l'anno 2019 per la definizione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, allegato come parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione (allegato 1), che ammonta complessivamente a € 18.208.979 di cui € 85.000 da sottrarre dai costi che devono essere coperti con la TARI, essendo costi del servizio a carico di terzi che non possono essere addossati ai contribuenti ed in particolare € 60.000 relativi al contributo a carico del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, portato in deduzione dai costi comuni diversi (CCD), e € 25.000 derivanti da agevolazioni previste nel regolamento comunale TARI (articolo 25 "Agevolazioni"), la cui copertura è assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;
2. di approvare altresì il Piano Economico Finanziario (PEF), parte integrante del predetto piano finanziario, che costituisce il fondamentale presupposto per la delibera tariffaria e che ammonta complessivamente a € **18.123.979**, in virtù di quanto esplicitato al punto 1 del presente dispositivo, da ripartire tra le utenze domestiche e non domestiche, considerando l'apposita agevolazione nella determinazione della tariffa delle utenze domestiche di € 509.125, per tenere conto della raccolta differenziata alle stesse imputabile, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 658, della legge n. 147 del 2013 e dall'articolo 11 "Articolazione della tariffa" del regolamento comunale della TARI;
3. di dare atto che i costi esplicitati nel PEF, al fine del calcolo delle tariffe della TARI, sono quelli di seguito riassunti:

**PROSPETTO ECONOMICO FINANZIARIO RIASSUNTIVO**

CG - Costi operativi di gestione	€	10.531.406
CC- Costi comuni	€	5.396.605
CK - Costi d'uso del capitale	€	1.592.110
Minori entrate per riduzioni	€	628.858
Contributo Comune per agevolazioni	-€	25.000
<b>Totale costi</b>	<b>€</b>	<b>18.123.979</b>
Riduzione raccolta differenziata utenze domestiche	€	<b>509.125</b>

**RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI**

**COSTI FISSI**

CSL - Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	€	1.871.826
CARC - Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	€	663.300
CGG - Costi generali di gestione	€	2.732.658
CCD - Costi comuni diversi, al netto del contributo MIUR	€	2.000.647
AC - Altri costi	€	132.757
Riduzioni parte fissa	€	-
Contributo Comune per agevolazioni	-€	12.430
CK - Costi d'uso del capitale	€	1.592.110
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>8.980.868</b>

**COSTI VARIABILI**

CRT - Costi di raccolta e trasporto RSU	€	1.453.566
CTS - Costi di trattamento e smaltimento RSU	€	2.272.393
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale	€	3.016.407
CTR - Costi di trattamento e riciclo	€	1.784.457
Riduzioni parte variabile	€	628.858
Contributo Comune per agevolazioni	-€	12.570
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>9.143.111</b>

Costi fissi	€ 8.980.868	49,55%
Costi variabili	€ 9.143.111	50,45%
<b>Totale costi PEF da ripartire tra le utenze</b>	<b>€ 18.123.979</b>	<b>100%</b>

4. di stabilire che, con successivo provvedimento di Consiglio comunale, si procederà alla

determinazione delle tariffe per l'applicazione della TARI per l'anno 2019;

5. di trasmettere, a norma dell'articolo 9, comma 1, del DPR n. 158 del 1999, il piano finanziario approvato all'Osservatorio nazionale dei rifiuti entro il mese di giugno di ogni anno;
6. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla data di esecutività, e comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, ai fini della pubblicazione sul proprio sito informatico;
7. di demandare al settore Ragioneria Bilancio e Tributi e al settore Patrimonio Ambiente e Reti per gli adempimenti di competenza.”

OMISSIS

Il Presidente, richiamate la presentazione e la discussione avvenute nelle sedute consiliari del 4, 5 e 10 dicembre 2018, invita i consiglieri presenti a proseguire la trattazione della pratica.

Si dà atto che la proposta di deliberazione in oggetto è stata trattata nelle sedute consiliari sopraindicate, unitamente alla pratica avente ad oggetto “Bilancio di previsione di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2019 e di competenza per gli esercizi finanziari 2020 e 2021” e a tutte le altre pratiche a quest'ultima collegate.

OMISSIS

Entrano i consiglieri Amasio, Candelaresi, Dolce, Ferlisi, Filippone, Ghiglione, Giargia, Motta, Rovera e Spata: presenti 31.

OMISSIS

L'emendamento presentato dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle prot.gen. n. 114614/2018 è respinto.

OMISSIS

Escono i consiglieri Anselmo, Giargia, Passarino e Spata: presenti 27.

Più nessun componente il Consiglio avendo chiesto la parola, il Presidente pone ora in votazione la proposta della Giunta Comunale e

IL CONSIGLIO COMUNALE

preso atto del parere favorevole espresso da parte del Collegio dei Revisori dei Conti in data 02/11/2018;

con 21 voti favorevoli e 6 voti contrari (Cerruti, Dolce, Ferlisi, Motta, Quaglia, Rovera), espressi in forma palese,

### DELIBERA

di approvare in ogni sua parte e nel suo complesso la suesposta proposta della Giunta Comunale.

Infine, per le motivazioni indicate nelle premesse della proposta di deliberazione, con successiva votazione, con 21 voti favorevoli e 6 voti contrari (Cerruti, Dolce, Ferlisi, Motta, Quaglia, Rovera), espressi in forma palese, si dichiara la presente decisione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134.4 D.Lgs 267 del 18/08/2000.

Il presente documento è sottoscritto digitalmente come di seguito indicato.

BOCCIA GIOVANNI;1:4922524  
FORMICHELLA GIUSEPPE;2:5638108



**CITTA' DI ASTI**

**Attestazione di avvenuta pubblicazione ed esecutività  
Delibera Consiglio Com.le n. 71 del 11/12/2018**

Oggetto: PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI, AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2019 - APPROVAZIONE

La presente deliberazione è stata regolarmente pubblicata dal **20/12/2018** al **04/01/2019**.

La stessa è divenuta esecutiva in data **31/12/2018** per decorrenza del termine prescritto dall'articolo 134, comma 3, Decreto Legislativo n. 267/2000.

Asti, 7 gennaio 2019

Il Segretario Generale  
Giuseppe Formichella

Il presente documento è sottoscritto digitalmente come di seguito indicato.

FORMICHELLA GIUSEPPE;1;5638108



Allegato 1)

**CITTA' DI ASTI**

**PIANO FINANZIARIO ANNO 2019**  
**TASSA SUI RIFIUTI (TARI)**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 11/12/2018

## **1 – RIFERIMENTI NORMATIVI**

La tassa sui rifiuti (TARI) a norma dell'articolo 1, commi 639 e seguenti della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è diretta a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti; il comma 654 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

A decorrere dal 2018 il comma 653, dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013, introduce un ulteriore elemento di cui i comuni devono tenere conto in aggiunta a quelli già ordinariamente utilizzati per il piano finanziario, dal momento che nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

Sulla base di tali principi il Consiglio comunale delibera, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe TARI in conformità al piano finanziario che, ai sensi del comma 683, deve essere redatto dal soggetto che svolge il servizio di gestione dei rifiuti e deve essere approvato dal Consiglio comunale stesso o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. Tale regolamento reca le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani.

L'articolo 8 del predetto decreto dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche.

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i Comuni definiscono la propria strategia di gestione integrata dei rifiuti urbani, il programma degli interventi necessari e la quantificazione del fabbisogno finanziario, definendo altresì gli obiettivi gestionali.

Il piano finanziario è quindi il documento utile a raccogliere ed esplicitare tutti i costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, nonché l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe della TARI da applicare alle varie categorie di utenza, in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

## **2 – ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DEI RIFIUTI ASSIMILATI AVVIATI ALLO SMALTIMENTO**

I costi del modello gestionale ed organizzativo del servizio integrato dei rifiuti urbani sono definiti analiticamente e devono trovare copertura con la tariffa calcolata con il metodo normalizzato (DPR 158/1999).

I costi del servizio sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato, con la seguente articolazione in tre macrocategorie:

- a) **Costi operativi di gestione** → **CG**
- b) **Costi Comuni** → **CC**
- c) **Costi d'uso del capitale** → **CK**

### **Macrocategorie di costi**

- a) **Costi operativi di gestione** → **CG**

Sono dati dalla somma di:

a.1 costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati → **CGIND**

a.2 costi di gestione del ciclo della raccolta differenziati → **CGD**

<b>Tipologia</b>	<b>Sigla</b>	<b>Definizione legislativa</b>	<b>Descrizione servizio</b>
<b>CGIND</b>	<b>CSL</b>	Costi di spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche	Costi di gestione dei rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche, pulizia strade e mercati, raccolta dei rifiuti esterni
	<b>CRT</b>	Costi di Raccolta e Trasporto RSU	Costi per il prelevamento dei rifiuti, per i contenitori stradali, costi per il trasporto ai luoghi di smaltimento
	<b>CTS</b>	Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	Discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato
	<b>AC</b>	Altri Costi	Ecocentri, campagne di informazione, costi non ricompresi nei CTS
<b>CGD</b>	<b>CRD</b>	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	Costi cassonetti per raccolte differenziate, costi automezzi utilizzati, costi di impianti per la raccolta differenziata
	<b>CTR</b>	Costi di Trattamento e Riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti)	Per umido e verde costi di compostaggio ed eventuale altro trattamento o pretrattamento; per le altre frazioni, costi di trattamento e eventuali ricavi di vendita (da indicare in negativo)

- b) **Costi Comuni** → **CC**

Costi non direttamente relativi alla raccolta dei rifiuti, ma dei quali una parte può essere imputata alla gestione del servizio:

b.1 Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso → **CARC**

b.2 Costi generali di gestione → **CGG**

b.3 Costi Comuni Diversi → **CCD**

<b>Tipologia</b>	<b>Sigla</b>	<b>Definizione legislativa</b>	<b>Descrizione servizio</b>
<b>CC</b>	<b>CARC</b>	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	Costi di riscossione del tributo, costi dell'accertamento e del contenzioso, compreso il personale dedicato a tali attività
	<b>CGG</b>	Costi generali di gestione	Personale che segue l'organizzazione del servizio (in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)
	<b>CCD</b>	Costi Comuni Diversi	Costi comuni a più servizi, costi non inseribili in altre voci, fondo rischi su crediti, contributo istituzioni scolastiche statali (da indicare in negativo)

**c) Costi d'uso del capitale → CK**

Composto dalla somma di:

c.1 Spese per ammortamenti → **AMM**

c.2 Spese per accantonamenti → **ACC**

c.3 Remunerazione del capitale investito → **R**

<b>Tipologia</b>	<b>Sigla</b>	<b>Definizione legislativa</b>	<b>Descrizione servizio</b>
<b>CK</b>	<b>AMM</b>	Ammortamenti	Ammortamenti riferiti all'anno di riferimento, degli impianti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi, attrezzature, servizi...)
	<b>ACC</b>	Accantonamenti	Accantonamenti per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile (accantonamento per crediti inesigibili). In questa voce possono essere inseriti accantonamenti per minori entrate derivanti da agevolazioni legate ai rifiuti speciali assimilati avviati al riciclo in modo autonomo
	<b>R</b>	Remunerazione del capitale investito	Remunerazione del capitale investito pari alla somma degli investimenti in opere, impianti e beni durevoli non ancora iscritti nel libro dei cespiti ammortizzabili, perché in corso di realizzazione, e del valore residuo netto dei beni iscritti nei libri dei cespiti ammortizzabili

La **tariffa di riferimento** si compone di due parti:

- **parte fissa**: destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio = CSL + CARC + CGG + CCD (al netto del contributo MIUR) + AC + CK + costi per riduzioni parte fissa, detratto il contributo Comune per agevolazioni;

- **parte variabile**: correlata alla effettiva produzione di rifiuto = CRT + CTS + CRD (al netto del contributo CONAI) + CTR (al netto di entrate derivanti dalla vendita di materiale) + costi per riduzioni parte variabile, detratto il contributo Comune per agevolazioni.

### **3 – MODELLO ORGANIZZATIVO DEI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE DEL COMUNE DI ASTI**

#### **Asti Servizi Pubblici - ASP SpA**

Alla società è affidato il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati agli urbani:

- Spazzamento e lavaggio strade e attività connesse
- Raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati
- Raccolta e trasporto rifiuto differenziato per materiale
- Gestione Ecocentro Comunale

#### **Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano – GAIA SpA**

Alla società sono affidate le attività di gestione degli impianti di trattamento, smaltimento e riciclo dei rifiuti.

#### **Autorità d'Ambito**

##### **Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano – CBRA**

Il Consorzio svolge le funzioni pubblicistiche di regolazione e controllo dei servizi di bacino - tra i quali i servizi di raccolta e trasporto rifiuti - e dei servizi di ambito - servizi di recupero e smaltimento dei rifiuti - con esclusione di ogni attività di gestione.

## **4 - QUADRO DEI SERVIZI E COSTI**

### **4.1 Contratto di servizio Comune – ASP SPA per la regolamentazione della gestione dei rifiuti urbani ed assimilati**

<b>Sezione Igiene del suolo - Schede B - suddivisione:</b>	
<b>Spazzamento manuale e meccanizzato</b> <b>Spazzamento manuale e meccanizzato festivo</b> <b>Lavaggio manuale e meccanizzato di pubbliche vie e piazze</b> <b>Gestione dei cestini stradali e dei contenitori per deiezioni canine</b>	
Modalità	Suddivisione in zone d'intervento in area urbana e frazionale Frequenze differenziate in ragione della frequentazione ed importanza dei luoghi Utilizzo di mezzi diversi secondo necessità in funzione degli interventi eseguiti Quantificazione dei costi su percorso chilometrico e numero passaggi
<b>Sezione Servizi Ausiliari/Stagionali - Schede C - suddivisione</b>	
<b>Pulizia e raccolta rifiuti aree mercatali</b>	
Modalità	Spazzamento e lavaggio, svuotamento cesti e pulizia area circostante a fine mercato Raccolta rifiuti in forma differenziata Quantificazione delle frequenze in funzione delle singole aree di mercato Utilizzo di mezzi diversi secondo necessità in funzione degli interventi eseguiti Quantificazione dei costi su numero interventi
<b>Pulizia aree pavimentate di parchi e giardini</b>	
Modalità	Spazzamento, svuotamento cesti e pulizia area circostante, pulizia aree giochi, panchine, aree pic-nic e manti erbosi Frequenze differenziate in ragione della frequentazione ed importanza dei luoghi Definizione dei mezzi necessari agli interventi Quantificazione dei costi su numero interventi
<b>Rimozione scarichi abusivi e pulizia aree</b> <b>Raccolta siringhe</b> <b>Raccolta foglie</b> <b>Servizi Invernali</b>	
Modalità	Secondo necessità e/o stagionale Definizione dei mezzi necessari agli interventi Quantificazione dei costi su numero interventi
<b>Altri servizi erogati</b>	
<b>Controlli ambientali</b>	
Modalità	Controlli e segnalazioni in collaborazione col Comando Polizia Municipale in base ai disposti del Regolamento per la Gestione dei rifiuti urbani e modalità operative del servizio
<b>Campagne di informazione sulla raccolta differenziata e sui servizi di igiene urbana</b>	
Modalità	Collaborazione alle campagne di informazione e sensibilizzazione alla cittadinanza e nelle scuole sulla raccolta differenziata e corretta separazione dei materiali e su eventuali modifiche dei servizi di igiene urbana, pulizia e sul decoro cittadino Secondo necessità
<b>Sezione Raccolte – suddivisione</b>	
<b>Raccolta rifiuti urbani indifferenziati - Raccolta Rifiuti Speciali Assimilati - Frazione residuale della R.D. -</b>	
Modalità	Definizione delle modalità organizzative della raccolta Suddivisione in aree e zone. Definizione delle frequenze di raccolta per zona Definizione dei mezzi necessari agli interventi Definizione delle volumetrie dei contenitori Lavaggio contenitori bimestrale

<b>Raccolta rifiuti urbani differenziati – Tipologie previste</b>	
Rifiuti urbani pericolosi (pile, farmaci) Vetro Multimateriale - Plastica e lattine Carta e cartoni Sfalci e ramaglie Frazione organica Indumenti usati	
Modalità	Definizione delle modalità organizzative della raccolta Suddivisione in aree e zone. Definizione delle frequenze di raccolta per zona Definizione dei mezzi necessari agli interventi Definizione delle dei contenitori Lavaggio contenitori bimestrale

<b>Gestione Centro di raccolta comunale (Ecocentro) di Via Ceca</b>	
Conferimento	Le utenze domestiche e non domestiche possono conferire i rifiuti urbani ed i rifiuti assimilati agli urbani secondo le modalità di gestione del centro di raccolta, con particolare riferimento ai CER consentiti.
Modalità	Organizzazione con cassoni scarrabili, presse ed altri contenitori per i CER autorizzati in Regolamento Comunale Svuotamenti con frequenza multiperiodale (su necessità) Vetro RAEE Conferimenti: Impianti di GAIA spa o altri impianti autorizzati

La previsione per l'anno 2019 per i servizi sopra descritti espletati da ASP SpA è pari a € **11.231.317** (IVA inclusa) ed il preconsuntivo per l'anno 2018 risulta in linea con quanto programmato.

Si riporta il fabbisogno finanziario per gli anni dal 2017 al 2020 comunicato da ASP SpA in data 29/10/2018:

## FABBISOGNO FINANZIARIO

COMUNE DI ASTI

		2017	2018	2019	2020	
		Chiuso	Previsione di Prechiusura	Previsione		
		euro	euro	euro	euro	
Costi Gestione Servizi RSU Indiff. (CGIND)	Spazzamento manuale	B/1	1.440.967,67	1.521.661,86	1.467.066,04	1.481.736,70
	Spazzamento meccanizzato	B/1	613.484,40	647.839,53	628.796,32	635.084,28
	Spazzamento manuale meccanizzato festivo	B/1.1	117.715,31	124.307,37	100.793,52	101.801,45
	Lavaggio manuale e meccanizzato di pubbliche vie e piazze	B/2	34.162,20	36.075,28	33.796,79	34.134,76
	Gestione cestini stradali	B/3	280.522,57	321.231,83	322.837,99	326.066,37
	<b>Totali costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)</b>		<b>2.486.852,15</b>	<b>2.651.115,87</b>	<b>2.553.290,66</b>	<b>2.744.700,26</b>
	Raccolta e Trasporto Rifiuti Urbani Indifferenziati	A/1				
	Raccolta residuo grandi utenze	A/1.1	123.673,48	130.599,19	120.711,17	98.099,19
	Raccolta residuo centro storico	A/1.2	249.782,64	263.770,47	261.545,88	244.270,47
	Raccolta residuo concentrico	A/1.3	1.171.058,82	1.236.638,12	1.211.370,88	1.106.638,12
	Raccolta residuo frazioni	A/1.4	375.193,86	396.204,71	389.128,81	357.204,71
	<b>Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)</b>		<b>1.919.708,79</b>	<b>2.027.212,49</b>	<b>1.982.756,73</b>	<b>1.806.212,49</b>
	<b>Costi Gestione Servizi RSU Indiff. (CGIND)</b>		<b>4.406.560,94</b>	<b>4.678.328,35</b>	<b>4.536.047,39</b>	<b>4.550.912,74</b>
	Costi Raccolta Differenziata per Materiale (CRD)	Raccolta rifiuti urbani pericolosi	A/2	16.897,81	17.844,09	18.200,97
Raccolta ingombranti misti a domicilio		A/3	273.765,44	289.096,30	294.878,23	300.775,79
Raccolta vetro con campane stradali		A/4	221.899,91	234.326,31	239.012,84	244.988,16
Raccolta vetro porta a porta		A/4.1	62.306,61	65.795,78	67.111,69	68.789,49
Raccolta multimateriale frazioni		A/5.1	188.303,45	198.848,45	182.825,41	146.848,45
Raccolta multimateriale centro storico		A/5.2	93.675,35	98.921,17	93.399,59	79.421,17
Raccolta multimateriale concentrico		A/5.3	403.456,50	426.050,06	394.071,06	289.550,06
Raccolta carta e cartone frazioni		A/6.1	198.458,39	209.572,06	196.263,50	164.072,06
Raccolta carta e cartone centro storico		A/6.2	133.746,38	141.236,18	136.560,90	121.736,18
Raccolta carta e cartone concentrico		A/6.3	503.231,53	531.412,49	494.040,74	401.412,49
Raccolta carta e cartone grandi utenze		A/6.4	102.268,38	107.995,41	100.155,32	81.995,41
Raccolta potature		A/8	351.384,37	371.061,89	378.483,13	386.052,79
Raccolta organico grandi utenze		A/9.1	107.934,47	113.978,80	116.258,38	118.583,54
Raccolta organico centro storico		A/9.2	219.638,54	231.938,30	236.577,07	241.308,61
Raccolta organico concentrico	A/9.3	983.141,39	1.038.197,30	1.058.961,25	1.080.140,48	
Raccolta organico frazioni	A/9.4	100.055,08	105.658,16	107.771,32	109.926,75	
Raccolta indumenti usati	A/10					
<b>Costi Raccolta Differenziata per Materiale (CRD)</b>		<b>3.960.163,59</b>	<b>4.181.932,75</b>	<b>4.114.571,41</b>	<b>3.854.166,41</b>	
investimenti/costi in sistemi tecnologici (HW e SW)		20.040,00	20.340,60	20.645,71	20.955,39	
investimenti via ceca	A/11	16.957,00				
ampliamento via Ceca	A/11	12.500,00				
Chiusura investimenti e ampliamento via ceca			3.285,00			
2° ampliamento via ceca (ammortamento 2018-2028)	A/11		27.000,00	30.000,00	30.000,00	
<b>Altri Costi (AC)</b>			<b>50.625,60</b>	<b>50.645,71</b>	<b>50.955,39</b>	
a dedurre ricavi vendita diretta materiali gestione via ceca	A/11	- 120.000,00	- 120.000,00	- 115.000,00	- 100.000,00	
smaltimento rifiuti (no GAIA)		486.128,92	513.352,14	518.485,66	523.670,52	
Costi Trattamento e Riciclo (CTR)		27.160,21	27.975,02	28.534,52	28.819,86	
<b>a dedurre ricavi CONAI</b>		<b>442.786,14</b>	<b>421.327,16</b>	<b>432.020,18</b>	<b>452.490,38</b>	
<b>Costi Gestione Raccolta Differenziata (CGD)</b>		<b>4.522.949,73</b>	<b>4.653.885,52</b>	<b>4.597.237,30</b>	<b>4.357.612,19</b>	
<b>TOTALE Costi Operativi di Gestione (CG)</b>		<b>8.929.510,67</b>	<b>9.332.213,87</b>	<b>9.133.284,70</b>	<b>8.908.524,94</b>	
Costi Comuni (CC)	Costi Ammin.Accert.Riscoss. e Contenz.(CARC) ASP		238.632,45	194.369,95	194.369,95	194.369,95
	Costi Generali di Gestione (CCD) controlli ambientali	D/1	68.749,02	72.598,97	73.324,96	74.058,21
	Costi Comuni Diversi (CCD) campagne informative	E/1	30.390,96	34.030,85	45.000,00	45.450,00
	Costi Comuni Diversi (CCD) mercati ambulanti	C/1	431.342,94	455.498,15	449.498,15	435.656,37
	Costi Comuni Diversi (CCD) parchi e giardini	C/2	110.504,86	116.693,14	117.860,07	119.038,67
	Costi Comuni Diversi (CCD) scariche abusive e pulizia aree	C/3	107.378,30	113.391,48	129.270,02	130.562,72
	Costi Comuni Diversi (CCD) raccolta siringhe	C/4	4.158,30	4.391,16	4.435,08	4.479,43
	Costi Comuni Diversi (CCD) raccolta foglie	C/5	32.096,06	33.893,44	34.232,38	34.574,70
	Costi Comuni Diversi (CCD) Servizi Invernali	C/6	16.231,40	38.626,28	29.012,54	29.302,67
	<b>Costi Comuni (CC)</b>		<b>1.039.484,30</b>	<b>1.063.493,43</b>	<b>1.077.003,14</b>	<b>1.067.492,71</b>
<b>TOTALE Costi di Gestione contratto ASP IVA esclusa</b>		<b>9.968.994,97</b>	<b>10.395.707,30</b>	<b>10.210.287,83</b>	<b>9.976.017,65</b>	
<b>Con Iva</b>		<b>10.965.894,47</b>	<b>11.435.278,03</b>	<b>11.231.316,62</b>	<b>10.973.619,42</b>	

## Relazione gestionale di confronto 2018 - 2019

Analisi degli scostamenti e tabella delle variazioni dei costi aggregati:

<b>Componenti di costo</b>	<b>Anno 2018 IVA esclusa (€)</b>	<b>Anno 2019 IVA esclusa (€)</b>	<b>Variazione %</b>
Costi Spazzamento e Lavaggio (CSL)	2.651.116	2.553.291	- 3,69%
Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	2.027.212	1.982.757	-2,19%
Costi Gestione Raccolta Differenziata (CGD)	4.653.886	4.597.237	-1,22%
Costi Comuni Diversi (CCD) principali voci:			
scheda E/1 - campagne informative	34.031	45.000	+32,23%
scheda C/1 - mercati ambulanti	455.498	449.498	-1,32%

Risulta evidente che le principali azioni di miglioramento proposte nel piano finanziario anno 2019 riguarderanno:

- tutte le attività di spazzamento e lavaggio strade con un riallineamento complessivo dei servizi erogati alle risorse disponibili attraverso una rivisitazione complessiva della periodicità degli interventi ed, eventualmente, del perimetro degli interventi stessi;
- le campagne informative (scheda E/1): la differenza significativa è collegata alla prospettata variazione, su tutto il territorio cittadino centro escluso, delle modalità operative di raccolta con il passaggio dal sistema PAP internalizzato al sistema PAP esternalizzato che prevede necessariamente il riconoscimento dell'utente. Tale variazione non si può efficacemente realizzare senza una capillare e prolungata campagna informativa, la creazione di info-point sul territorio e eventualmente un rinforzo di tipo "porta a porta" come agevolatori all'utilizzo delle nuove attrezzature; tale campagna, in accordo con le linee guida del Piano Regionale, prevederà una sezione dedicata alla prevenzione della produzione dei rifiuti;
- le attività mercatali (mercati ambulanti scheda C/1): si prevede un lieve miglioramento attraverso due canali di azione: rivisitazione dell'organizzazione delle raccolte da parte azienda e innalzamento dei livelli di controllo e sanzionamento da parte comunale con il supporto degli ispettori ambientali.

## 4.2 Servizio di smaltimento - GAIA SpA

I rifiuti urbani indifferenziati sono trattati e smaltiti da GAIA SpA, presso la discarica di rifiuti non pericolosi ubicata nel Comune di Cerro Tanaro.

### Descrizione Impianto

<b>Discarica di Cerro Tanaro</b> Modalità di svolgimento servizio	<p>All'impianto di discarica, possono essere conferiti rifiuti urbani pretrattati e rifiuti residuali provenienti dal trattamento delle frazioni raccolte in modo differenziato (provenienti principalmente dagli altri impianti gestiti da G.A.I.A.), secondo i codici CER autorizzati.</p> <p>La maggior parte dei rifiuti è conferita alla discarica in "balle" e proviene dall'impianto di pretrattamento dei RSU e di valorizzazione dei materiali provenienti dalle raccolte differenziate e dei rifiuti speciali assimilabili agli urbani (RSA) di località Quarto Inf. del Comune di Asti.</p> <p>Le attività di movimentazione interna e di stoccaggio dei materiali sono effettuate ponendo particolare cura al controllo della conformità del materiale abbancato.</p> <p>Durante la fase di coltivazione nel corpo discarica sono presenti pozzi di captazione del biogas, progressivamente elevati; tutti i pozzi sono dotati di torcia statica per la combustione del biogas.</p>
Rifiuti ammessi in discarica	<p>Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti Codice CER 19 12 12</p> <p>Sabbie di spazzamento Codice CER 20 03 03</p> <p>Rifiuti cimiteriali Codice CER 20 02 03</p> <p>Rifiuti urbani non specificati altrimenti Codice CER 20 03 99</p>
Orario	<p>Dal lunedì al venerdì 6.30 – 12.30</p> <p>Sabato chiuso</p>
<b>Ex discarica di Vallemanina</b> <b>Attività di post-gestione</b>	<p>L'impianto è ubicato nel Comune di Asti, Loc. Valle Manina.</p> <p>Tale sito non è operativo ma vi si svolgono le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi di manutenzione del verde</li> <li>- monitoraggi ambientali (acque sotterranee, biofiltro, biogas)</li> <li>- smaltimento percolato.</li> </ul>

I rifiuti urbani differenziati sono trattati e smaltiti da GAIA SpA, presso i seguenti impianti di proprietà della società.

### Descrizione Impianti

<b>Impianto di pretrattamento rifiuti</b>	
Modalità di svolgimento servizio	<p>L'impianto – facente parte del Polo di trattamento rifiuti di Asti – è ubicato in Fraz. Quarto Inferiore n. 273/d, (Loc. Valterza), Asti.</p> <p>L'impianto di selezione e pretrattamento tratta rifiuti solidi urbani, compresi materiali aventi dimensione massima pari a 1.2 m e peso massimo di 500 kg. I rifiuti si possono presentare sporchi e/o bagnati, sciolti o confezionati in sacchi e contenitori di varia natura.</p> <p>L'impianto si articola in due linee di selezione di eguali caratteristiche ed apparecchiature da cui si separano e si trattano le due frazioni "secco" e "umido" che compongono i rifiuti indifferenziati.</p> <p>L'impianto è stato progettato secondo un ciclo articolato in due fasi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• separazione del rifiuto in flussi omogenei</li> <li>• stabilizzazione ed igienizzazione della frazione organica.</li> </ul> <p>Al termine del processo si ottengono due flussi distinti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• frazione organica stabilizzata – F.O.S. (derivante dalla frazione organica), sottoposta a stabilizzazione ed igienizzazione prima dell'invio in discarica come ricoprimento giornaliero;</li> <li>• frazione secca (prevalentemente carta, plastica), pressata ed imballata, attualmente destinata a discarica; tale frazione, miscelata con scarti plastici, può essere trasformata in CSS (CDR).</li> </ul> <p>Durante il processo di selezione secco/umido, si ottiene anche una separazione dei materiali ferrosi magnetici, per l'azione di deferrizzatori.</p> <p>Le attività di conduzione dell'impianto di pretrattamento sono definite da procedure operative ed istruzioni di lavoro di gestione e controllo dell'impianto di pretrattamento-bacino di igienizzazione (facenti parte del Sistema di Gestione integrato Qualità – Ambiente – Sicurezza; SGQAS) che forniscono indicazioni sul funzionamento</p>

	dell'impianto tenendo conto delle fasi di avviamento ed arresto, nonché delle condizioni di emergenza; inoltre sono specificate le singole azioni relative all'accensione linea, controllo sul processo, stoccaggio materiale, disattivazione linea, attività di manutenzione delle apparecchiature, possibili situazioni di emergenza e le registrazioni necessarie.	
Tipologie ammesse (elenco non esaustivo)	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>CODICE CER</b>
	Rifiuti indifferenziati (pattumiera – contenitore “nero”)	20 03 01
	Rifiuti dei mercati	20 03 02
	Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti.	19 12 12
	Parte di rifiuti urbani e simili non compostata	19 05 01
Orario	Dal lunedì al venerdì 6.00 – 19.00 Sabato 6.00 – 17.45	
<b>Impianto di Valorizzazione</b>		
Modalità di svolgimento servizio	<p>L'impianto – facente parte del Polo di trattamento rifiuti di Asti – è ubicato in Fraz. Quarto Inferiore n. 273/d, (Loc. Valterza) , Asti.</p> <p>I rifiuti, in ingresso all'impianto, sono sottoposti ad un processo di valorizzazione che si articola nelle seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. raffinazione: tale fase è volta a diminuire la percentuale di impurità e scarti contenuti in un flusso che pur si presenta macroscopicamente omogeneo;</li> <li>2. separazione in flussi di “prodotti” alimentabili direttamente ad impianti di recupero e riciclaggio;</li> <li>3. adeguamento volumetrico delle frazioni recuperate: aumentando il peso specifico apparente dei materiali, si possono minimizzare i costi delle successive operazioni di movimentazione e trasporto connesse al riutilizzo.</li> </ol> <p>L'impianto è composto da tre linee di valorizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• linea di trattamento imballaggi in plastica ed in materiali misti;</li> <li>• linea selezione carta e cartone;</li> <li>• linea ingombranti.</li> </ul> <p>Le attività di controllo e conduzione delle linee, nonché la gestione di tutti gli stoccaggi autorizzati (operazione di recupero R13) sono disciplinate da apposite istruzioni/procedure di lavoro che specificano le singole azioni relative all'accensione linea, controllo sul processo, stoccaggio materiale, disattivazione linea, attività di manutenzione delle apparecchiature, possibili situazioni di emergenza e le registrazioni necessarie</p> <p>Ciascun “prodotto” della linee plastica e carta è contrassegnato da apposite etichette fissate ai fili di imballaggio indicante data, quantitativo e tipologia di rifiuto. Tali etichette costituiscono un importante sistema di rintracciabilità che consente di indagare eventuali anomalie nella qualità merceologica dei rifiuti, anche in relazione ad eventuali contestazioni del “cliente”.</p>	
Tipologie ammesse (elenco esemplificativo, non esaustivo)	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>CODICE CER</b>
		15 01 01 (selettiva)
	Carta e cartone da raccolta differenziata e selettiva	20 01 01 (congiunta)
	Contenitori per liquidi, film e altri imballaggi	15 01 02
	Legno (Mobili dismessi, manufatti in legno ed imballaggi quali cassette e bancali)	15 01 03 (imballaggi) 20 01 38
	Lattine di acciaio e di alluminio	15 01 04
	Imballaggi in materiali compositi	15 01 05
	Imballaggi in plastica + imballaggi metallici quali lattine	15 01 06
	Imballaggi in materia tessile	15 01 09
	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, non contaminati da sostanze pericolose	15 02 03
	Pneumatici di varie dimensioni, con o senza cerchione	16 01 03 20 03 99
	Abbigliamento	20 01 10
	Prodotti tessili	20 01 11
	Oli e grassi commestibili	20 01 25
	Medicine scadute	20 01 32
	Pile esauste e batterie auto	20 01 33 20 01 34

	Teli in plastica ed altri manufatti	20 01 39
	Materiali ferrosi, smaltati e non	20 01 40
	Plastica	20 01 49
	Rifiuti ingombranti (Mobili, divani, giocattoli, contenitori di grosse dimensioni...)	20 03 07
	Presso l'impianto di valorizzazione è attivo un centro di raccolta RAEE (riconosciuto dal Centro di coordinamento RAEE) cui possono essere conferiti i seguenti rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche:	
	<b>Descrizione RAEE</b>	<b>Raggr. CODICE CER</b>
	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R5 20 01 21*
	Apparecchiature fuori uso contenenti CFC (frigoriferi, congelatori..)	R1 20 01 23*
	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da 20 01 21 e 20 01 23, contenenti sostanze pericolose (tv, video...)	R3 20 01 35*
	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso: Altri grandi bianchi (grandi elettrodomestici) IT e Consumer Electronics, Apparecchi di illuminazione	R2 R4 20 01 36
	Come attività di stoccaggio prima della destinazione definitiva, presso il polo di trattamento di Valterza sono gestiti anche i seguenti rifiuti:	
	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Destinazione CODICE CER</b>
	Umido – Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	SD – compostaggio 200108
	Sabbie di spazzamento	CT – Discarica/recupero 200303
Orario	Dal lunedì al venerdì 6.00 – 19.00 Sabato 6.00 – 17.45	
<b>Impianto di Compostaggio</b>		
Modalità di svolgimento servizio	L'impianto è ubicato nel Comune di San Damiano d'Asti, Fraz. San Pietro, 68. Presso l'impianto è attiva la Piattaforma Provinciale per il verde a disposizione per il ritiro degli sfalci e delle potature (CER 20 02 01). Tali rifiuti sono sottoposti ad un processo aerobico di trasformazione della frazione organica che si articola nelle seguenti fasi: 1. biotriturazione: tale fase è volta a ridurre a pezzatura omogenea i rifiuti ligneo-cellulosici da miscelare con i rifiuti umidi 2. miscelazione: in tale fase avviene la miscelazione, all'interno di una tramoggia, tra i rifiuti umidi stoccati e il materiale biotriturato. Tale miscela deve avere una porosità ed una consistenza precisa affinché il processo possa avere uno sviluppo biochimico idoneo. 3. maturazione accelerata: tale fase avviene abbancando il materiale proveniente dal miscelatore su apposite andane, con insufflazione sotto-cumuli e il raggiungimento di temperature idonee all'igienizzazione della massa per un periodo di circa 25-28 giorni. 4. maturazione lenta: è la fase successiva alla precedente che avviene spostando il materiale dalla maturazione accelerata al capannone della maturazione lenta nel quale rimane abbancato per una durata di circa 52-55 giorni. 5. raffinazione: è la fase finale in cui un nastro trasportatore introduce il compost maturo in appositi macchinari permettendo di ottenere un compost raffinato di due diverse dimensioni eliminando gli inerti e plastica sottile.	
Tipologie ammesse (elenco esemplificativo, non esaustivo)	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>CODICE CER</b>
	Umido – Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108
	Sfalci e potature	200201
	Rifiuti dei mercati	200302
Orario	Dal lunedì al venerdì 6.00 – 12.30 Sabato 6.00 – 11.30	

Relativamente alla previsione per l'anno 2019 per i servizi di trattamento, recupero e smaltimento, GAIA SpA con nota del 9/10/2018 comunica che, secondo quanto previsto dal nuovo contratto di servizio, si è provveduto a confrontare i quantitativi del periodo luglio 2016 – giugno 2017 con i quantitativi prodotti nel periodo luglio 2017– giugno 2018 al fine della determinazione delle tariffe. Dal confronto non si sono rilevate variazioni in aumento e/o in diminuzione oltre i limiti stabiliti dal contratto di servizio e pertanto le tariffe che saranno applicate ai comuni soci per l'anno 2019, relativamente al servizio di smaltimento rifiuti, resteranno invariate rispetto a quelle applicate nell'esercizio 2018, fatto salvo per l'applicazione dell'adeguamento ISTAT che verrà conteggiato a gennaio 2019, sulla base del coefficiente al 31/12/2018. Pertanto possono essere utilizzati i valori del 2018 aggiornati al 30/9/2018. La proiezione al 31/12/2018 può essere stimata sulla base delle seguenti considerazioni: conferimenti per il periodo ottobre-dicembre 2018 in linea con quelli dello stesso periodo del 2017, aumentati della % di variazione rilevata dal trend dei conferimenti per il periodo gennaio – settembre 2018; impurità del secondo semestre 2018 di entità numerica uguale al secondo semestre 2017; le spese per la gestione della ex discarica di Vallemanina sono state quantificate in linea con il 2017.

Si riporta la previsione formulata da GAIA SpA, a cui occorre applicare l'adeguamento ISTAT (ultimo dato disponibile settembre 2018 + 1,3%) come previsto dal contratto di servizio:

RIFIUTO	CER	Ipotesi conferimenti (t)	Tariffe IVA esclusa (€/t)	Imponibile (€)	Totale con IVA (€)
POTATURE	200201	528,55	€ -	€ -	€ -
POTATURE INGRESSO PIATT VERDE	200201	71,16	€ -	€ -	€ -
SFALCI	200201	2.012,03	€ 55,22	€ 111.105	€ 122.215
SFALCI INGRESSO PIATT VERDE	200201	21,94	€ -	€ -	€ -
UMIDO INGRESSO SD	200108	-	€ 86,97	€ -	€ -
UMIDO INGRESSO VT	200108	6.013,92	€ 86,97	€ 523.031	€ 575.334
CARTA	200101	4.559,45	€ -	€ -	€ -
IMBCARTA	150101	-	€ -	€ -	€ -
INGOMBRANTI	200307	2.347,60	€ 185,11	€ 434.564	€ 478.020
DISCARICHE ABUSIVE		-	€ 192,42	€ -	€ -
APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	200135	0,73	€ 53,30	€ 39	€ 43
LEGNO	200138	1.342,37	€ 53,30	€ 71.548	€ 78.703
MISTI	150106	2.212,49	€ 53,30	€ 117.925	€ 129.719
PLASTICA	150102	76,27	€ 53,30	€ 4.065	€ 4.472
RSU	200301	11.631,95	€ 185,11	€ 2.153.189	€ 2.368.509
FARMACI	200132	7,13	€ 384,84	€ 2.743	€ 3.017
FERRO	200140	285,83	€ -	€ -	€ -
PILE	200134	4,65	€ 384,84	€ 1.790	€ 1.969
PNEUMATICI	160103	1,02	€ 173,18	€ 177	€ 194
SABBIE INGRESSO VT	200303	993,67	€ 177,41	€ 176.287	€ 193.916
SABBIE INGRESSO CT	200303	53,32	€ 177,41	€ 9.460	€ 10.405
CIMITERIALI	200203	3,28	€ 184,72	€ 607	€ 667
TOTALE		32.167,37		€ 3.606.530	€ 3.967.183
VALLEMANINA				€ 56.065	€ 61.672
EXTRATARIFFA DANECO		26.769,53	€ 7,60	€ 203.448	€ 223.793
IMPURITA'				€ 24.079	€ 26.487
<b>TOTALE GENERALE</b>				<b>€ 3.890.122</b>	<b>€ 4.279.135<sup>1</sup></b>

Alla luce di quanto sopra, l'importo complessivo dei costi GAIA anno 2019, comprensivo dell'adeguamento ISTAT stimato in misura pari all'1,3%, ammonta a € **4.334.764** (IVA inclusa).

<sup>1</sup> Al netto di proventi da biogas e di contributo CONAI

Si riporta quindi il dettaglio riepilogativo dei costi dei servizi 2018-2019:

<b>Descrizione servizio</b>	<b>Previsione 2018 IVA inclusa (€)</b>	<b>Prechiusura 2018 IVA inclusa (€)</b>	<b>Previsione 2019 IVA inclusa (€)</b>
Smaltimento e trattamento	3.923.355	3.967.183	4.018.757
Extra tariffa	222.531	223.793	226.702
Impurità	57.674	26.487	26.831
Bonifica ex discarica Vallemanina	44.440	61.672	62.474
<b>TOTALE COSTI GAIA SpA (IVA inclusa)</b>	<b>4.248.000</b>	<b>4.279.135</b>	<b>4.334.764</b>

Maggiori costi GAIA SpA anno 2018 (prechiusura/previsione): € **31.135** (IVA inclusa). Tale importo viene inserito tra le voci di costo del PEF TARI 2019, in applicazione del principio della copertura integrale dei costi.

#### **4.3 Consorzio di Bacino Rifiuti dell'Astigiano – CBRA**

Nel piano economico finanziario sono riportati i costi relativi alla quota di partecipazione alle spese di gestione del CBRA da parte dei comuni consorziati, quantificate in base al numero degli abitanti. Si riporta il riepilogo relativo ai costi 2018 – 2019:

	<b>Previsione (€)</b>	<b>Consuntivo (€)</b>	<b>Previsione (€)</b>
Descrizione	2018		2019
<b>Quota CBRA</b>	<b>152.404</b>	<b>106.683</b>	<b>152.404</b>

L'Assemblea consortile del CBRA, con deliberazione n. 2 del 20/3/2018, ha approvato per l'anno 2019 una quota consortile pari a € 2,00 per abitante. Tale importo viene moltiplicato per il n. abitanti del Comune di Asti che risulta pari a 76.202, come da ultimo aggiornamento dati ISTAT all'1/1/2016. Pertanto la quota di partecipazione alle spese di gestione del CBRA è pari a € **152.404**.

Minori costi CBRA anno 2018 (consuntivo/previsione): € **45.721**. Tale importo, derivante dalla rideterminazione dell'importo per abitante da parte dell'Assemblea consortile con deliberazione n. 10 del 26/7/2018, viene riportato nel PEF TARI 2019 in deduzione dai costi.

## **5 – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

### **Obiettivo economico del Piano Finanziario**

Il piano finanziario definisce i livelli di servizio e autorizza la spesa preventivata per il servizio di gestione dei rifiuti, determina il carico complessivo dei costi gravanti sui cittadini e sulle imprese, la cui redistribuzione tra gli utenti è affidata alle tariffe, nel rispetto dell'obiettivo di migliorare l'attuazione del principio "chi inquina paga".

Nella determinazione dei costi da coprire con le tariffe della TARI, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard; in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

### **Obiettivo sociale del Piano Finanziario**

Il Comune, nell'ambito degli interventi socio assistenziali, concede ai soggetti che versano in condizione di grave disagio sociale ed economico l'esenzione dal pagamento della tassa sui rifiuti per i locali direttamente abitati e con esclusione di quelli subaffittati. La copertura di tale agevolazione è assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune.

I costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati di ASP SpA, GAIA SpA e CBRA sopra evidenziati vengono di seguito riclassificati nelle categorie di costo individuate dal DPR 158/1999, unitamente ad altre voci di costo che concorrono alla quantificazione finale del Piano Economico Finanziario (PEF). Tra queste componenti si evidenziano i costi amministrativi che sostiene il Comune relativi alle attività di riscossione, accertamento e contenzioso della TARI, il fondo rischi su crediti, l'accantonamento per crediti inesigibili, l'accantonamento per l'agevolazione legata al riciclo dei rifiuti speciali assimilati, nonché le riduzioni del tributo che, determinando un minor introito, devono essere inserite tra i costi del PEF al fine di assicurare l'integrale copertura dei costi.

## PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) ANNO 2019

### CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

<b>CGIND – Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati</b>		
CSL Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche - ASP	€	1.871.826
CRT Costi di raccolta e trasporto RSU - ASP	€	1.453.566
CTS Costi di trattamento e smaltimento RSU - GAIA	€	2.272.393
AC Altri costi - ASP	€	37.128
AC Altri costi - GAIA, di cui € 31.135 maggiori costi 2018	€	95.629
<b>Totale CGIND</b>	<b>€</b>	<b>5.730.542</b>
<b>CGD – Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata (*)</b>		
CRD Costi di raccolta differenziata per materiale - ASP	€	3.016.407
CTR Costi di trattamento e riciclo - ASP	€	316.716
CTR Costi di trattamento e riciclo - GAIA	€	1.467.741
<b>Totale CGD</b>	<b>€</b>	<b>4.800.864</b>
<b>Totale CG</b>	<b>€</b>	<b>10.531.406</b>

(\*) al netto di contributo CONAI e di entrate derivanti dalla vendita di materiale

### CC - COSTI COMUNI

<b>CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso</b>		
Attività COMUNE	€	449.493
Attività ASP	€	213.807
<b>Totale CARC</b>	<b>€</b>	<b>663.300</b>
<b>CGG - Costi generali di gestione</b>		
Attività ASP	€	2.625.975
Attività CBRA	€	152.404
Minori costi CBRA anno 2018	-€	45.721
<b>Totale CGG</b>	<b>€</b>	<b>2.732.658</b>
<b>CCD - Costi comuni diversi</b>		
Attività ASP	€	970.897
Fondo rischi su crediti (**)	€	863.047
Fondo rischi GAIA: quota addizionale alla tariffa di affidamento	€	226.703
Contributo MIUR (a dedurre)	-€	60.000
<b>Totale CCD</b>	<b>€</b>	<b>2.000.647</b>
<b>Totale CC</b>	<b>€</b>	<b>5.396.605</b>

(\*\*) calcolato nel limite complessivo del 5% del valore nominale dei crediti

## CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

<b>AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento</b>		
Ammortamenti - ASP	€	451.000
Ammortamenti - GAIA	€	303.433
<b>Totale AMM</b>	€	<b>754.433</b>
<b>ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento</b>		
Accantonamento per crediti inesigibili (***)	€	399.117
Accantonamento per agevolazione legata al riciclo	€	164.565
<b>Totale ACC</b>	€	<b>563.682</b>
<b>Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento</b>		
Remunerazione del capitale investito	€	273.995
<b>Totale R</b>	€	<b>273.995</b>
<b>Totale CK</b>	€	<b>1.592.110</b>

(\*\*\*) accantonamento annuale da riporsi in un lasso di tempo pluriennale per equilibrare eventuali quote inesigibili

## RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI

Nella modulazione della tariffa è assicurata la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista dall'articolo 1, comma 658, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, attraverso l'abbattimento della parte variabile della tariffa complessivamente imputata a tali utenze in misura percentuale, pari alla quantità dei rifiuti presuntivamente attribuibile alle utenze domestiche, dei proventi globali derivanti da contributi e vendita di materiali raccolti in maniera differenziata (articolo 11 del regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti TARI). Le altre riduzioni e agevolazioni che seguono sono disciplinate dagli articoli 20, 21 e 25 del regolamento TARI. In particolare, l'agevolazione disciplinata dall'articolo 25 è relativa all'esenzione dal pagamento del tributo per i soggetti che versano in condizione di grave disagio sociale ed economico per i locali direttamente abitati e con esclusione di quelli subaffittati: la relativa copertura è assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune.

<b>Riduzioni raccolta differenziata utenze domestiche</b>		<b>Quota variabile</b>
Abbattimento quota variabile per RD	€	509.125
<b>Totale</b>	€	<b>509.125</b>
<b>Altre riduzioni</b>	<b>Quota fissa</b>	<b>Quota variabile</b>
- abitazioni a disposizione		€ 124.286
- utenze non domestiche stagionali		€ 2.272
- fabbricati rurali ad uso abitativo		€ 12.054
- compostaggio		€ 118.716
- raccolta porta a porta		€ 371.530
<b>Totale</b>	€ -	€ <b>628.858</b>
<b>Totale riduzioni</b>		€ <b>628.858</b>

<b>Agevolazioni</b>	<b>Quota fissa</b>	<b>Quota variabile</b>
Assistiti Comune	€ 12.430	€ 12.570
<b>Totale</b>	<b>€ 12.430</b>	<b>€ 12.570</b>
<b>Contributo Comune per agevolazioni (a dedurre)</b>		<b>- € 25.000</b>

<b>PROSPETTO ECONOMICO FINANZIARIO RIASSUNTIVO</b>	
CG - Costi operativi di gestione	€ 10.531.406
CC- Costi comuni	€ 5.396.605
CK - Costi d'uso del capitale	€ 1.592.110
Minori entrate per riduzioni	€ 628.858
Contributo Comune per agevolazioni	-€ 25.000
<b>Totale costi</b>	<b>€ 18.123.979</b>
Riduzione raccolta differenziata utenze domestiche	€ <b>509.125</b>

<b>RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI</b>	
<b>COSTI FISSI</b>	
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	€ 1.871.826
CARC - Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	€ 663.300
CGG - Costi generali di gestione	€ 2.732.658
CCD - Costi comuni diversi, al netto del contributo MIUR	€ 2.000.647
AC - Altri costi	€ 132.757
Riduzioni parte fissa	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	-€ 12.430
CK - Costi d'uso del capitale	€ 1.592.110
<b>Totale</b>	<b>€ 8.980.868</b>
<b>COSTI VARIABILI</b>	
CRT - Costi di raccolta e trasporto RSU	€ 1.453.566
CTS - Costi di trattamento e smaltimento RSU	€ 2.272.393
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale	€ 3.016.407
CTR - Costi di trattamento e riciclo	€ 1.784.457
Riduzioni parte variabile	€ 628.858
Contributo Comune per agevolazioni	-€ 12.570
<b>Totale</b>	<b>€ 9.143.111</b>

Costi fissi	€ 8.980.868	49,55%
Costi variabili	€ 9.143.111	50,45%
<b>Totale costi PEF da ripartire tra le utenze</b>	<b>€ 18.123.979</b>	<b>100%</b>

## **6 - FABBISOGNI STANDARD**

Ai sensi del comma 653 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013, nella determinazione dei costi da coprire con le tariffe della TARI il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard, elemento di cui i comuni devono tenere conto insieme a quelli già ordinariamente utilizzati nella costruzione del piano finanziario. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi. La fonte per l'individuazione del fabbisogno standard è il valore della tabella 2.6 del DPCM 29/12/2016 "revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni".

Secondo le linee guida interpretative per l'applicazione della disposizione recata dal comma 653, emanate dal Dipartimento delle Finanze in data 8/2/2018, i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti sulla cui base potrà nel tempo intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati. Inoltre, i fabbisogni standard attualmente disponibili sono stati elaborati avendo come riferimento finalità perequative e come tali potrebbero non corrispondere integralmente alle finalità cui sottende la disposizione normativa.

La stima del costo medio nazionale di riferimento per la gestione di una tonnellata di rifiuti corrisponde a € 294,64, rispetto alla quale il costo standard di riferimento di ogni Comune può discostarsi in ragione di alcuni indici specifici a rilevanza locale. Le variabili che alimentano il modello sono divise in variabili di contesto (come ad esempio, la quota di raccolta differenziata, la distanza dagli impianti di gestione di rifiuti, il prezzo medio comunale della benzina), in variabili relative alla forma di gestione (diretta, tramite consorzio, unione di comuni, convenzione), in variabili territoriali, a seconda della regione di appartenenza del Comune, ed in variabili che individuano i gruppi omogenei in cui possono classificarsi i comuni (ad esempio, sulla base della densità abitativa, della vocazione turistica, del valore degli immobili, ecc...).

Per il Comune di Asti il costo standard, ricavato dall'applicativo di simulazione reso disponibile dall'IFEL, per la gestione di una tonnellata di rifiuti è pari a € 296,66/t. Tale valore va raffrontato con il costo effettivo di gestione di una tonnellata di rifiuti che per l'anno 2019 risulta pari a € 494,96/t, in considerazione del costo complessivo del PEF, delle tonnellate di rifiuti che si prevede di produrre e smaltire nel corso dell'anno 2019 e dei servizi offerti alla città.

Si evidenziano le principali cause dello scostamento del dato del costo standard teorico rispetto al costo effettivo. Nel metodo utilizzato non sono ricompresi alcuni fattori determinanti per la definizione del costo quali:

- la modalità del servizio effettuato in relazione soprattutto alle componenti che non si riflettono direttamente sul quantitativo di rifiuti prodotti quale ad esempio la frequenza e le modalità dello spazzamento stradale che ha una forte incidenza sul costo sostenuto;
- le caratteristiche degli impianti e loro rendimenti, le modalità di organizzazione della raccolta ("metodo porta a porta"), la disomogeneità delle zone di raccolta unitamente alla morfologia territoriale e i servizi complementari al ciclo integrato rifiuti offerti alla città;
- voci di costo rilevanti afferenti alla gestione del tributo che devono essere inserite nel piano finanziario in quanto previste dal DPR 158/1999 quali i costi amministrativi per l'accertamento, la riscossione il contenzioso della TARI, il fondo svalutazione crediti, l'accantonamento per crediti inesigibili e le agevolazioni/riduzioni del tributo.

Si evidenzia inoltre che i coefficienti delle variabili del metodo sono stati stimati sulla base dei dati dell'anno 2013 e non tengono conto delle scelte più recenti attuate sulla gestione del servizio, dell'evoluzione nel tempo dei costi effettivi e dei costi contrattuali.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Comune di Asti, nel prendere atto delle risultanze dei fabbisogni standard calcolati, si prefigge l'obiettivo di approfondirne la metodologia di determinazione al fine di verificare l'attualizzazione dei valori delle variabili utilizzate per il calcolo e di adottare le opportune misure per convergere verso il fabbisogno standard.



# Attestazione Copia Conforme dei Documenti

Citta' di Asti

Per i documenti di seguito elencati, costituenti copia su supporto informatico, si attesta, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPR n° 445/2000, che gli stessi sono conformi agli originali depositati presso i competenti uffici comunali.

<b>Delibera</b>		<b>71 / 11/12/2018</b>
Nome Allegato	Impronta Informatica	
P000032253_014000_114614_del_PEF.pdf	MQS+TKQK7y40Cfebk9NSSg==	
D000070841_018000_CN_70841.pdf.p7m	G4aeWumYyZTldJS8fX79Ew==	
P000032247_001000_Allegato 1_delibera piano finanziario.pdf	3x7oqO2EZbyWcMZh34BB3Q==	
P000032247_006000_ATTESTAZIONE IMPEGNO 125.pdf	DkaKrd6ML/DINlikoRAXDA==	
P000032247_005000_ATTESTAZIONE IMPEGNO 124.pdf	revxgGuKK8O8EXtNFqDLnA==	